

Atene

Questi fantasmi



ATENE - Ieri nella capitale greca si sono svolte le nozze della principessa Sophia di Grecia e di Don Juan Carlos. La cerimonia si è svolta in due tempi, la prima nella cattedrale cattolica di Sant Denis, la seconda in quella greco-ortodossa. Erano presenti più di 140 membri delle famiglie reali europee regnanti o decadute. Nella telefoto Un momento della cerimonia.

Hanno avuto un merito, le nozze di don Juan Carlos di Borbone principe delle Asturie e pretendente al trono di Spagna con la principessa Sofia di Grecia: quello di farci pensare dietro lo schermo mondano, grottesco e operettistico dei personaggi in parola, al debito che l'Italia ha verso i due popoli che ieri e oggi si trovano congiunti nell'attenzione delle grandi agenzie d'informazione e nelle prime pagine dei giornali degnissimi.

Sono questi giornali che oggi si sciolgono in rischi di pettegolezzo — e due vedere che alle tristi funzioni di giullare addetto ai festeggiamenti, la Stampa di Torino abbia ridotto un giornalista come Nicola Adelfi —; ma ventiquattro, o vent'anni o sono, le loro colonne parlavano di guerra. Era una guerra gratuita e spietata a due popoli.

Fra le imprese infami del fascismo, le più feroci, nazionaliste nel senso più grottesco ed oppressivo, sono state le guerre di Spagna e di Grecia. Hanno coperto di vergogna le nostre classi dirigenti; e non possiamo ancora ritenere di avere completamente cancellato quella vergogna.

La Spagna andava faticosamente avvilendosi su una via di progresso laico e democratico, quando il governo fascista italiano, nel 1936, promosse, finanziò, rifornì di mezzi ed affiancò con truppe la rivolta dei generali tesa a rovesciare il verdetto delle urne e a ristabilire la dittatura del latifondo e del clero nella penisola iberica.

La Grecia venne aggredita nel 1940, al solo scopo di fare concorrenza ai cugini dell'alleato tedesco. Non piegò, inflisse cocenti umiliazioni alla retorica del militarismo fascista (molto dobbiamo anche al sacrificio dei suoi figli per la successione a maturazione democratica del popolo italiano). Ma l'intervento tedesco ne spezzò la resistenza, e l'e-

scritto italiano occupò la scintillante penisola: la abbandonammo alla fame più totale; i nostri soldati, allibiti, si sentirono partecipi di una responsabilità che faceva morire bambini ed adulti per le strade, che ammantava un popolo con la legge spietata dell'inevitabile.

Dal 1943 ad oggi molto — è vero — l'Italia ha fatto per redimersi di fronte al peso di quei delitti. Ma finché si ripeteranno spot-tacoli come quello delle nozze di ieri, con tutto il carico potenziale di reazione che esse portano con sé, e finché si troveranno giornali e notabili pronti ad amplificarli, il nostro compito sentiamo che non è finito.

In questi giorni le Asturie e la Catalogna e Madrid stanno battendosi per liberarsi dal tiranno fascista che armi italiane hanno imposto loro; in questi giorni all'ONU si discute l'aiuto da dare ai bambini greci sfortunati morti per l'eredità di catastrofi portate da armi italiane. Ognuno di noi deve sentire la responsabilità dell'aiuto da dare alla lotta democratica dei due popoli martiri. Facendolo per loro, lo faremo anche per noi: oggi tutto è comune nel mondo. Alle nozze di Atene erano presenti, perfettamente d'accordo, i principi di Borbone, pretendenti al trono delle Due Sicilie e un Umberto di Savoia pretendente al trono di Italia. Le loro ridicole pretese non minacciano noi. Ma le loro presenze insultano la storia. Così don Juan candidato alla successione di Franco, non minaccia solo la Spagna, ma la nostra coscienza.

Per fortuna gli avvenimenti sembrano indicare che, sposatosi in maggio alla presenza di un re di maggio, anche il regno che gli viene promesso dal tiranno non sia destinato ad avere più realtà di quello dei fantasmi che gli hanno fatto cortico.

bonazzola

Nazionalizzazione elettrica

Camera e Senato

Riprendono da domani i lavori parlamentari

E' consuetudine che, alla ripresa dei lavori parlamentari a Montecitorio, la prima seduta della Assemblea venga dedicata alle interrogazioni. La norma vale anche per domani.

In aula non ci saranno perciò molti deputati. Un folto gruppo di parlamentari, in compenso, sarà impegnato nei lavori delle commissioni.

Il governo si è già dichiarato contrario alla proposta comunista, ma ha chiesto una breve rinvio. Domani dovrà arrivare ad una decisione. In sede legislativa

Aversa

Marcia di pace nel Casertano

Migliaia di persone dell'Agro aversano hanno partecipato domenica alla marcia di pace organizzata dal Comitato dei partigiani della pace di Caserta, con l'adesione della CGL, della Federazione dei PCI, della PCGL, dei sindacati di Cesa, Pareto, Lusciano, Capodrise e di numerosi professionisti della provincia.

Moltissimi erano i giovani, che davano alla marcia una particolare nota di vitalità ed entusiasmo. La marcia è partita dalle due estremità della zona aversana, Casali di Principe e Orta di Atella, e si è conclusa, dopo un percorso di 15 km., nella città di Aversa, centro principale dell'Agro, sul quale gravitano 18 comuni di una delle più densamente popolate zone d'Italia, con i suoi 150 mila abitanti circa.

I due cortei sono partiti alle 9, con alla testa i dirigenti degli organismi che avevano aderito all'appello: l'on. Vincenzo Raucci, i consiglieri provinciali Gaetano Volpe, segretario della Federazione casertana del PCI, Salvatore Pellegrino, i sindaci di Cesa e di Lusciano, il segretario provinciale del sindacato Vetro e ceramica, Raffaele Laurenza, l'on. Giuseppe Manieri, consigliere comunale di Capua, e numerosi dirigenti e consiglieri comunali, tra cui quelli di Marcianise, Capodrise, Madaloni, Santa Maria Capua Vetere, Aversa.

La marcia giungeva ad Aversa alle 11.30, fra due fittissime ali di popolo. In piazza Municipio, dopo un breve saluto rivolto dall'avvocato Pompeo Rendina ai convenuti, prendeva la parola il sen. Vito Spanò, del Comitato mondiale della pace.

Una manifestazione per la pace si è svolta ieri sera anche a Casertano, per iniziativa delle organizzazioni giovanili. Una fiaccola ha attraversato il centro cittadino.

dei bilanci loro affidati (si tratta dei bilanci dei ministeri del Turismo e Spettacolo, dell'Industria e Commercio, del Commercio con l'Estero, delle Poste e Telecomunicazioni).

In sede legislativa la commissione Trasporti dovrà inoltre definire la questione delle facilitazioni di viaggio per gli elettori del 10 giugno: il governo si è già dichiarato contrario alla proposta comunista, ma ha chiesto una breve rinvio. Domani dovrà arrivare ad una decisione. In sede legislativa

Givedì, le commissioni dei LL. PP. e Lavoro riprenderanno la discussione sul disegno di legge governativo che liquida il patrimonio edilizio dell'INA-Casa e fissa un programma decennale di costruzioni di alloggi per i lavoratori.

A Palazzo Madama, nel corso della settimana il Senato discuterà in assemblea un progetto di legge in favore degli invalidi civili; un altro sul trasferimento dall'INPS all'INAM dei compiti di assistenza ai tbc. All'ordine del giorno sono anche i progetti di legge sulla classificazione delle Camere di commercio, sulle norme dei protesti cambiari, sulle disposizioni per i barbiere.

Anche al Senato, con la ripresa, intensa attività delle commissioni: quella della Difesa esaminerà il ddl che autorizza il governo ad assumere personale laureato per ricerche e studi nel campo della energia nucleare e ad istituire — presso il ministero della Difesa — un ruolo del personale tecnico di concetto per il settore dell'energia nucleare.

La commissione Finanze e Tesoro ha al suo esame numerosi provvedimenti; tra gli altri, essa dovrà discutere il ddl, già approvato dalla Camera dei deputati, contenente norme in materia di integrazione dei bilanci comunali. Il seguito dell'abolizione dell'imposta di consumo sul vino; lo stesso provvedimento contiene anche le norme per l'imposta generale sull'entrata sui prodotti vinosi.

Il Consiglio regionale sardo ha iniziato questa sera i lavori della 60ª seduta sotto la presidenza dell'on. Cerioni L'on. Lavi, comunista, ha illustrato la mozione sulla crisi della pastorizia sarda, presentata da 21 consiglieri socialisti e comunisti. Durante la seduta si sono verificati incidenti tra consiglieri comunisti e democristiani.

Gli incidenti si sono verificati allorché il relatore comunista ha rivelato che l'on. Abis (dc) aveva minacciato di arresto i pastori nell'eventualità di una loro venuta a Cagliari.

Si riunisce anche la commissione Interni per proseguire la discussione sul disegno di legge sul teatro e le attività liriche minori.

Tra proposte di legge ed esame dei bilanci, è prevedibile che le commissioni lavoreranno assai intensamente nella prossima settimana, per arrivare al più presto alla discussione dei bilanci stessi in aula. Il primo ad essere esaminato dalla assemblea sarà il bilancio del ministero del Tesoro; la relazione di minianza sarà firmata dai compagni Grilli e Raucci.

Givedì, le commissioni dei LL. PP. e Lavoro riprenderanno la discussione sul disegno di legge governativo che liquida il patrimonio edilizio dell'INA-Casa e fissa un programma decennale di costruzioni di alloggi per i lavoratori.

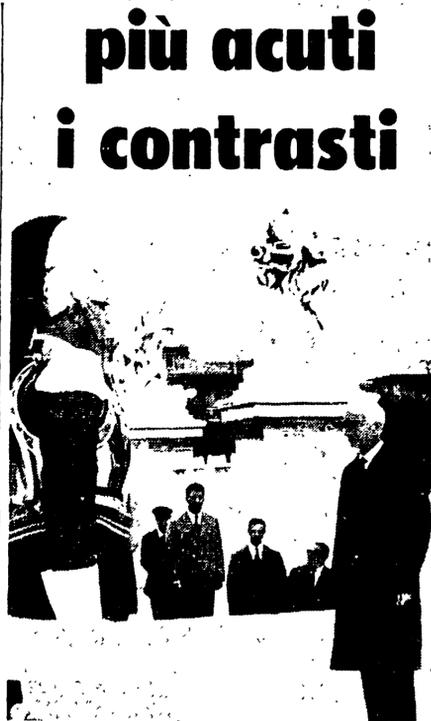
A Palazzo Madama, nel corso della settimana il Senato discuterà in assemblea un progetto di legge in favore degli invalidi civili; un altro sul trasferimento dall'INPS all'INAM dei compiti di assistenza ai tbc. All'ordine del giorno sono anche i progetti di legge sulla classificazione delle Camere di commercio, sulle norme dei protesti cambiari, sulle disposizioni per i barbiere.

Anche al Senato, con la ripresa, intensa attività delle commissioni: quella della Difesa esaminerà il ddl che autorizza il governo ad assumere personale laureato per ricerche e studi nel campo della energia nucleare e ad istituire — presso il ministero della Difesa — un ruolo del personale tecnico di concetto per il settore dell'energia nucleare.

La commissione Finanze e Tesoro ha al suo esame numerosi provvedimenti; tra gli altri, essa dovrà discutere il ddl, già approvato dalla Camera dei deputati, contenente norme in materia di integrazione dei bilanci comunali. Il seguito dell'abolizione dell'imposta di consumo sul vino; lo stesso provvedimento contiene anche le norme per l'imposta generale sull'entrata sui prodotti vinosi.

Il Consiglio regionale sardo ha iniziato questa sera i lavori della 60ª seduta sotto la presidenza dell'on. Cerioni L'on. Lavi, comunista, ha illustrato la mozione sulla crisi della pastorizia sarda, presentata da 21 consiglieri socialisti e comunisti. Durante la seduta si sono verificati incidenti tra consiglieri comunisti e democristiani.

Gli incidenti si sono verificati allorché il relatore comunista ha rivelato che l'on. Abis (dc) aveva minacciato di arresto i pastori nell'eventualità di una loro venuta a Cagliari.



Il nuovo Presidente della Repubblica ha reso ieri omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

In previsione della ripresa dei lavori parlamentari, l'attenzione ritorna, con evidenza, sulle questioni del programma. Al primo punto, la questione della nazionalizzazione della elettricità. Negli ambienti governativi da parte dei sostenitori di una rapida soluzione del problema, si mantiene fermo il punto che alla nazionalizzazione dovrà arrivare un decreto-legge. Questa posizione, come si ricorderà è sostenuta anche dal Partito comunista che richiede però anche precise norme sul contenuto della nazionalizzazione. In ambienti ministeriali competenti si affermava ieri che:

1) il progetto continua ad essere allo studio del comitato dei ministri e degli esperti, che dovrà trarre le conclusioni quanto prima; 2) l'orientamento è per la costituzione di un Ente, con emissione di obbligazioni; 3) si esclude la associazione del nuovo ente a quella di altri preesistenti (ENI) o all'IRI; 4) la data della nazionalizzazione dovrebbe cadere a cavallo delle elezioni amministrative, fra il 10 e il 15 giugno.

Commentando le voci sparse da destra (e raccolte da molti giornali) sulla possibilità di arrivare alla nazionalizzazione attraverso un normale provvedimento legislativo (che rinvierebbe il provvedimento di mesi e mesi) l'on. Santi — che ieri è stato ricevuto da La Malfa, insieme ai compagni Fausto Lemmo, segretario della CGIL per discutere la formazione di un Comitato ristretto per la programmazione — ha dichiarato: «La nazionalizzazione dell'industria elettrica attraverso un disegno di legge normale non solo tarderebbe mesi e mesi per essere approvata, ma darebbe adito a una serie di operazioni borsistiche che possono essere impediti soltanto attraverso l'emissione di un decreto-legge. Se la nazionalizzazione non si facesse per decreto-legge — ha aggiunto Santi — noi socialisti passeremmo subito all'opposizione e sono certo che ci seguirebbero anche i socialdemocratici e i repubblicani».

La stessa agenzia ricordava che sia Moro che Fanfani non hanno mai preso impegni ufficiali sulla nazionalizzazione, ma che entrambi hanno parlato di «unificazione del sistema elettrico, che è cosa ben diversa dalla nazionalizzazione». Tale posizione sarebbe stata riconfermata dal ministro Colombo in una recente riunione, nel corso della quale egli avrebbe fatto osservare che sulla nazionalizzazione la DC non ha ancora assunto decisioni definitive, anche in considerazione — secondo Colombo — dell'alto costo dell'operazione.

Nei settori della sinistra democristiana, la posizione sulla nazionalizzazione converge con quella dei partiti laici del centro-sinistra. L'on. Donat Cattin, nella prossima riunione della Direzione d.c. (che dovrebbe tenersi in settimana) sosterrà la necessità di procedere alla nazionalizzazione prima e non dopo il 10 giugno. Di parere contrario a quanto è dato sapere, sarebbe la segreteria della DC, con l'argomento che, nel corso della campagna elettorale, la nazionalizzazione gioverebbe a favore delle destre.

La minoranza del PRI (Paciaridi) in vista del congresso, ha presentato la sua relazione, pubblicata ieri dalla Voce Repubblicana. In essa, insieme alle posizioni centriste classiche, e al più acceso anticommunismo, è contenuto un duro attacco alla linea attuale del PRI, e al centro-sinistra.

Un telegramma di solidarietà con il popolo spagnolo è stato inviato al ministro degli Esteri, a nome del Consiglio comunale dal sindaco di Pesaro, Giorgio De Sabbata.

Un ordine del giorno di solidarietà col popolo spagnolo è stato approvato all'unanimità anche dagli studenti comunisti romani.

IN BREVE

Amnistia: il governo smentisce

Fonti di ispirazione governativa smentiscono che sarà ufficialmente allo studio un provvedimento di amnistia e condono per l'elezione di nuovo capo dello Stato. Gli abitanti numerosi fanno notare che provvedimenti di clemenza non furono adottati in occasione delle elezioni dei precedenti presidenti della Repubblica.

Scuola: elezioni Consiglio superiore P.I.

Sono incominciate oggi nelle scuole elementari le votazioni per la designazione dei delegati provinciali che dovranno eleggere i nuovi componenti della terza sezione (elementare) del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. La conclusione delle operazioni di scrutinio da parte delle commissioni provinciali avverrà entro il 19 maggio. Le votazioni per l'elezione dei componenti della seconda sezione (istruzione secondaria) si svolgeranno invece l'8 giugno, mentre per quelle della prima sezione (universitaria) non è stata ancora fissata la data.

Bari: uomo di destra capolista dc

L'ing. Vintantonio Lozupone, residing della Provincia, capogruppo della lista d.c. per le elezioni comunali del 10 giugno. L'ing. Lozupone è notoriamente un uomo di destra: la Giunta provinciale da lui presieduta è composta da d.c., liberali e socialdemocratici e si regge sull'astensione determinata dell'unico consigliere monarchico. Recentemente era stata avanzata l'ipotesi di una giunta di centro sinistra alla Provincia, ma l'operazione non andò in porto. Fra l'altro proprio per l'opposizione dell'ing. Lozupone. Nella lista d.c. figurava anche il prof. Nicola Damiani, ex sindaco di Bari ed esponente della sinistra.

Turismo: tre ostacoli

Tre ostacoli principali ostacolano il turismo: le formalità di frontiera; l'inefficienza e l'arretratezza alberghiera; l'insufficienza degli aeroporti. A queste conclusioni è giunta la commissione per il turismo della sezione italiana della Camera di commercio internazionale la quale sta elaborando un progetto di dichiarazione. Oltre ad eliminare gli ostacoli, occorre però lavorare a stimoli. Fra questi il sistema dei viaggi a forfait, il turismo a credito, le tariffe preferenziali.

Specialità medicinali: prezzi alti

I deputati comunisti on. Natoli e Nannuzzi hanno rivolto al ministro dell'Industria e Commercio, nella sua qualità di presidente del CIP, e al ministro della Sanità una interrogazione per sapere se sono a conoscenza che la commissione tecnica del CIP, nel marzo e aprile scorsi, abbia discusso una serie di proposte di riduzione di prezzi di specialità medicinali avanzate dal ministero della sanità, e, in caso affermativo, se risulta ai ministri che, malgrado la documentazione sui costi industriali fornita dalle rappresentanze che tutelano i diritti dei consumatori, la commissione tecnica abbia accolto le irrisorse proposte di riduzione avanzate dal ministero della sanità per le specialità a base di prednisone, cortisone, idrocortisone, desametasone un regime di prezzi esageratamente elevati, fino a 20 volte il livello dei costi.

Roma: L'Europa e la sicurezza

Promosso da «Il Punto» si svolgerà a Roma, oggi e domani, un convegno sul tema: «L'Europa e la sicurezza». I problemi trattati saranno: Berlino e la Germania (on. Denis Healey) e «Il piano Rapacki e la situazione europea» (prof. prof. Boleslaw Wiewiora). Presenterà i temi del dibattito Vittorio Calci.

L'on. Ferrarotti passa al PSDI

L'on. Franco Ferrarotti, eletto nella lista di «Comunità» nella prima circoscrizione elettorale Torino-Novara-Vercelli, ha chiesto l'iscrizione al PSDI. La direzione socialdemocratica l'ha accolta all'unanimità. L'on. Ferrarotti, professore ordinario nella facoltà di magistero all'Università di Roma, era entrato in Parlamento subentrando, nella lista «Comunità», all'ing. Adriano Olivetti.

Magistrato neofascista incriminato

Il magistrato-giornalista Giovanni Durando, giudice presso il Tribunale di Asti e direttore responsabile della rivista «La voce della giustizia», è stato rinviato a giudizio per «istigazione alla guerra civile e apologia di tale reato» per un articolo apparso sulla rivista, a firma di tale Nicola Tallone, dal titolo «Ci rivediamo sulle barricate?». L'articolo, dopo un violento attacco al centro-sinistra, conclude con un richiamo «ai nostri arditi del Piac» che, poiché la democrazia è passata al nemico, vi gridano con noi: arrampicatevi sulle barricate!». Anche il Tallone, naturalmente, è stato incriminato. Il Durando è già noto per avere subito un processo a Genova per vilipendio alla religione ebraica.

Sport: progetto del PCI

L'on. P.asta e altri deputati del PCI hanno presentato alla Camera una proposta di legge per lo sviluppo dell'attività sportiva dilettantistica. Il progetto prevede una serie di misure tendenti alla realizzazione dei seguenti punti: moltiplicazione degli impianti, estensione dei centri di propaganda giovanile, definizione del professionismo dal dilettantismo e massivo sviluppo di quest'ultimo, riforma del CONI, dopo aver eliminato la creazione di organi consultivi di collegamento tra sport, Parlamento e governo.

Bolzano: la Giunta si dimette

In seguito alle dimissioni degli assessori del PSDI, che fanno parte della maggioranza insieme ai rappresentanti della DC, della SVP e del PLI, anche il sindaco e l'intera giunta comunale di Bolzano hanno rassegnato le dimissioni. La crisi è stata determinata per creare le premesse alla costituzione di una giunta di centro-sinistra.

Attentato fascista a «Italia canta»

Un gruppo di teppisti fascisti ha tentato nella notte di incendiare i locali della nota casa discografica democratica «Italia canta». Il grave episodio è avvenuto in pieno centro cittadino. Il primo piano dell'edificio dove ha sede l'ufficio commerciale di «Italia canta», è teppistico, dopo aver versato sul pavimento del piano resino infiammabile, vi hanno appiccato il fuoco, dandosi poi alla fuga.

Sardegna: arrivano le trote

Il governo del Canada ha deciso di offrire ai sardi, 500 mila uova di trote indiate perché vengano destinate a r. popolare i laghi ed i fiumi della provincia di Cagliari. Le uova appartengono alla specie delle trote «Rainbow», fra le più sportive del mondo, e saranno immesse nel bacino del Fiume Sennia. L'idea di immettere trote canadesi nei laghi sardi nacque lo scorso anno ad un gruppo di famiglie canadesi, di stanza nella base di Decemomanni, le quali, rientrate in patria, si interessarono alle autorità sardi, che accettarono l'invito. Le uova arriveranno in Sardegna il 21 maggio.

Pubblicità: vietato propagandare tabacchi

Da domani, entrerà in vigore la legge che vieta la pubblicità dei tabacchi, nazionali ed esteri. Saranno così sministrate le «avere luminose», eluminate la pubblicità su giornali e riviste e saranno «tagliati» i documenti cinematografici. Alcuni documenti dovranno addirittura essere ritirati dalla circolazione. Per i trasgressori è prevista una ammenda di ventimila a duecentomila lire e, in caso di recidiva, da duecentomila a due milioni di lire.

Stretto di Messina: arrivano gli americani

Sono giunti a Roma il signor B. O. Bach, presidente dell'«Erthelberg, Steel Corporation» di New York ed il signor Boynton, presidente della «Stramberg Corporation» di Gronau. Le due società hanno firmato tempo fa un accordo per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina. Oggi, gli esponenti delle due imprese avranno una riunione con i dirigenti della società italiana, «Sasim», altra firmataria dell'accordo, con la partecipazione di delegati delle società tedesche «Thyssen» e «Krupp-Essen».

A Roma

La morte di Roberto Almagia

E' morto nella sua abitazione romana, in viale Bruno Buozzi 99, il prof. Roberto Almagia, uno dei più noti geografi dei nostri tempi. Roberto Almagia nacque a Firenze nel 1884. Discepolo predileto del grande geografo Dalla Vedova, dal 1911 professore di geografia all'Università di Padova, fu nominato nel 1915 professore all'Università di Roma, dove insegnò fino al 1959. Oltre all'insegnamento, ebbe una intensa attività scientifica attraverso studi e pubblicazioni nel campo geografico. Fu direttore dell'Istituto di geografia universale di Roma, presidente del comitato nazionale per la geografia. Fu socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e di altre istituzioni accademiche e venne insignito di medaglia d'oro per i benemeriti della cultura e della scienza. Alla famiglia dello illustre studioso, l'Unità esprime sentite condoglianze.

Ferrara

Nazionalizzare subito l'energia

Operai e ceti medi imprenditori di tutta la regione emiliana chiedono che il governo emanò entro il 15 giugno il provvedimento di nazionalizzazione dell'energia elettrica. Sospensioni del lavoro nelle aziende, abbassamento delle saracinesche dei negozi per alcune ore, pubbliche assemblee di artigiani, operai e commercianti sono alcune delle iniziative previste, che potranno condurre in una giornata regionale di lotta e di impegno unitario per la nazionalizzazione del monopolio elettrico. Questa è la risposta delle organizzazioni artigiane e dei lavoratori dell'Emilia-Romagna all'appello unitario lanciato dal Comitato interregionale di coordinamento degli utenti pubblici e privati del monopolio SADE. I comunisti a Ferrara si Comitati, che ha chiesto al governo l'immediata nazionalizzazione dell'industria elettrica, ha convocato per il 3 giugno, a Ferrara, l'assemblea degli utenti della SADE.

Candidature

Domani scade il termine

Domani, mercoledì 16 maggio, alle ore 10, scade il termine di presentazione delle candidature per i comuni nei quali il 10 giugno si svolgeranno le elezioni comunali. I segretari comunali rilasceranno una dettagliata ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione dell'ora e del giorno della presentazione, alla commissione elettorale mandamentale competente. La commissione, entro giovedì 17, verificherà che le liste siano sottoscritte dal numero richiesto di elettori, eliminando quelle che non lo sono e ricusando i contrassegni identici o che si possano confondere con quelli notoriamente usati da altri partiti o raggruppamenti o con quelli di liste presentate in precedenza. Verranno respinti anche i contrassegni riprodottrici immagini di natura religiosa. Per i comuni superiori ai 10.000 abitanti il delegato di ciascuna lista potrà prendere cognizione la sera stessa delle contestazioni mosse.

Manifestanti per la Spagna aggrediti dai fascisti



NAPOLI - L'irruzione dei teppisti fascisti nell'aula dell'Università partenopea.

NAPOLI, 14.

Un gravissimo episodio di teppismo fascista si è avuto oggi nell'Ateneo napoletano. L'Organismo Rappresentativo Universitario aveva indetto una manifestazione di solidarietà con la gioventù e i lavoratori spagnoli. L'incontro stava per avere inizio con larghissima partecipazione di giovani e ragazze, quando un gruppo di giovanisti, alcuni studenti, altri no, hanno fatto irruzione nell'aula al grido di «Duce!».

Ancona

Una mozione di solidarietà con i lavoratori spagnoli in lotta, nella quale si invocava la libertà per tutti i prigionieri politici, è stata approvata ieri sera, all'unanimità, ad Ancona, in una pubblica manifestazione antifascista svoltasi nella sala del circolo culturale «Tommaso». La mozione è stata inviata all'ambasciata spagnola a Roma.

Al numerosi convenuti al «Tommaso» ha parlato il va-

NAPOLI, 14.

loroso combattente della guerra civile spagnola, Vittorio Vidali.

Un telegramma di solidarietà con il popolo spagnolo è stato inviato al ministro degli Esteri, a nome del Consiglio comunale dal sindaco di Pesaro, Giorgio De Sabbata.

SARAGAT E MINORANZA PRI

Un nuovo articolo (il terzo in una settimana) dedica Saragat al problema del «neocentrisimo e centro-sinistra». Il segretario del PSDI afferma che «la logica delle posizioni integraliste e conservatrici, ossia la logica del neocentrisimo, porta fatalmente i suoi fautori a schierarsi non soltanto con i liberali ma anche con i neo-fascisti, trascinando occasionalmente nella scia parte della sinistra democristiana».

La minoranza del PRI (Paciaridi) in vista del congresso, ha presentato la sua relazione, pubblicata ieri dalla Voce Repubblicana. In essa, insieme alle posizioni centriste classiche, e al più acceso anticommunismo, è contenuto un duro attacco alla linea attuale del PRI, e al centro-sinistra.

m. f.